

ABUSI DELLE MINORANZE E DISCRIMINAZIONI PER I CITTADINI

Illmo Sig. Sindaco
del Comune di Lucca

«Ho dovuto già scrivere alla S. V. illma in merito all'area attrezzata, riservata ai Camper in viale Luporini.

Ho ricordato come l'iniziativa dell'Amministrazione comunale di Lucca sia stata salutata con entusiasmo e gratitudine e quale apporto abbia arrecato alla nostra città, sia per il buon nome, sia per il turismo.

Lucca è stata la prima città — forse — in Italia ad allinearsi con le civili città estere, ove per i camperisti non vi sono difficoltà, ma anzi agevolazioni. È stata seguita — e spesso anche superata — da analoghe iniziative in varie altre località. Ma è servito a che

in tutte le pubblicazioni, sempre, Lucca sia stata e sia «mentovata» per questa sua opportuna attuazione.

Ma questo «fioricino all'occhiello» viene spesso lasciato appassire, sporcato, calpestato, perché c'è qualcuno — un malo genio? — che non ha iniziative e, quando gli viene prospettato ove far sostare nomadi, numerosi e turbolenti, autotreni rumorosi anche di notte, anziché riflettere e provvedere in altri appositi spazi — che pur ci sono — li spedisce all'area dei camperisti, o permette o non si oppone a che venga adibita a quello scopo, non previsto dall'ordinanza e neppure dalle normali regole di uso di spazi pubblici.

Così abbiamo avuto recente-

mente una vera invasione di nomadi, per parecchi giorni, che, quando infine sgombrarono — non certo sollecitati, ma solo per loro natural migrazione — lasciarono indecoroso spettacolo del loro passaggio e perfino rottame di autoveicolo, che nessuno ha mai più rimosso.

Poi si è avuta la sosta di più civili circensi — cioè di un circo equestre, non in attività, ma in attesa di andare altrove per eventuale ripresa degli spettacoli — ma anche se garbati, non potero fare a meno di occupare lo spazio con tendone, roulotte, carri, cavalli, paglia e quant'altro la loro sosta comportava.

Ma il respiro di sollievo per la loro partenza è durato ben poco. Oggi nuovamente l'area è occupata da zingari, con estremo sudiciume. Non hanno servizi igienici propri — come i camper e i torpedoni — e si liberano delle loro necessità fisiologiche, minori e maggiori, nelle aiuole, destinate a ben altri fiori.

Alle rimostranze degli abitanti della zona, dei camperisti, all'intervento presso i Carabinieri (Stazione di S. Concordio), ai quali è stata esposta la situazione, viene



LA NAZIONE - martedì 6 febbraio 1990

Lucca

L'AREA ATTREZZATA PER I CAMPER IN VIALE LUPORINI A S. ANNA

Campo nomadi in città

Numerose telefonate di protesta di cittadini ai vigili urbani e agli assessori

*La zona ora è provvisoriamente
occupata da una famiglia
numerosa che riparte venerdì.
L'impegno di mantenere l'ordine*

Servizio di
Orlando De Ranieri

Ieri mattina il centralino dei vigili urbani è stato preso d'assalto. Molti abitanti nella zona vicina a viale Luporini si sono lamentati di essere accerchiati da nomadi.

Nei palazzi intorno all'area attrezzata per camper le bocche sono cucite; ma poi qualcuno dopo avere chiesto ripetutamente l'anonimato accetta di parlare.

«Per carità noi non siamo razzisti — dice una giovane signora — solo che questo parcheggio non è per le carovane; i nomadi devono andare nelle aree apposite. E poi guardi, ci sono scarichi dappertutto; poi tutti quei panni stesi, quell'accampamento improvvisato».

della pattuglia. Concilianti i vigili Pollastrini e Motroni e il maresciallo maggiore Romano Giovannetti.

Intorno donne che cucinano all'aria aperta, ragazzini che giocano, giovani papà con giacca e cravatta che spingono il passeggino con bambini dall'aspetto ben nutrito. Nomadi sì, ma piuttosto benestanti; i grandi camper sono nuovi e ben tenuti; il accanto auto di gran marca e di grossa cilindrata.

«Non siamo ricchi — ripete il capo Luigi Pascual — diciamo che lavoriamo filature per utensili meccanici; sono prodotti artigianali molto accurati che trovano un vasto mercato. Noi non abbiamo niente da spartire con quelli che vanno a rubare nelle case. Non abbiamo mai dato fa-



CAMPER Un appello alle autorità

L'avvocato Achille Ferrini, presidente di un club di camperisti ha inviato al sindaco una lettera di cui riportiamo le parti salienti.

«Lucca è stata la prima città — scrive Ferrini — forse in Italia ad allinearsi con le civili città estere, ove per i camperisti non vi sono difficoltà, ma anzi agevolazioni. È stata seguita — e spesso anche superata — da analoghe iniziative in varie altre località. Ma è servito a che tutte le pubblicazioni, sempre, Lucca sia stata e sia «mentovata» per questa sua opportuna situazione.

Ma questo «fioricino all'occhiello» viene spesso lasciato appassire, sporcato, calpestato, perché c'è qualcuno — un malo genio? — che non ha iniziative e, quando gli viene prospettato ove far sostare i nomadi, numerosi e turbolenti, autotreni rumorosi anche di notte, anziché riflettere e provvedere in altri appositi spazi — che pur ci sono — li spedisce all'area dei camperisti, o permette o non si-